

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
 il semestre . . . » 11
 il trimestre . . . » 6
 il mese . . . » 2
 Estero: anno . . . L. 32
 id. semestre . . . » 18
 id. trimestre . . . » 8
 id. mese . . . » 3
 Le associazioni non disdette si in-
 donano rinnovate.
 Una copia in tutto il regno cente-
 mi 5.

I ma iscritti non si restituiscano
 - lettere e pieghi non affrancati al
 sping m.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
 riga o spazio di riga cent. 40 — la
 terza pagina sopra la firma (necrolo-
 gie, comunicati dichiarazioni, rintra-
 zionamenti) cent. 30. — Dopo la firma
 del gerente cent. 20. — In quarta
 pagina cent. 10.
 Per gli avvisi ripetuti si fanno
 ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.^a e 4.^a pagina
 per l'Italia e per l'Estero si ricevono
 esclusivamente all'Ufficio Annonzi
 del CITTADINO ITALIANO via della
 Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA LETTERA DEL PAPA AL GENERALE DELLA COMPAGNIA DI GESU

L'Osservatore Romano reca il testo latino della bellissima lettera che, come i nostri lettori sanno, il Sommo Pontefice scriveva nel giorno di Sant'Ignazio al Padre Lodovico Martin, Preposto Generale della Compagnia di Gesù.

In essa Leone XIII si compiace col medesimo Reverendissimo Padre Generale delle buone notizie che quest'ultimo gli recò intorno ai progressi del cattolicesimo tra i copti. — Quindi rende onorevole testimonianza alle fatiche dei Padri della Compagnia, sostenute principalmente nell'Egitto Superiore, onde, egli dice, risultò il frutto prezioso d'una retta educazione del Clero indigeno e d'un consolante miglioramento nei costumi del popolo cattolico di quelle parti.

Ma al S. Padre preme assai di ricondurre al seno della Chiesa romana i copti dissidenti, nel che, per opera delle esterne sette, si trovano le difficoltà maggiori, opponendo queste sette scuole a scuole, ed allettando ad esse con prospettive più laute. — L'onde il Papa, mentre elogia grandemente l'opera posta dai Padri della Compagnia ad erigere scuole cattoliche, e la generosità dei facoltosi in aiutarli, promette d'invviare perciò una somma. Egli stesso al Revmo Padre Generale, sperando che altri seguano il suo esempio.

Annunzia altresì con giubilo di attendere a Roma una legazione di Copti, la quale verrà a ringraziarlo della lettera da lui ultimamente scritta a quella nazione. Sicché ne trae auspicio d'un non lontano ritorno dei Copti alla Chiesa, come fortunato inizio della riconciliazione di tutti gli Orientali.

A mandare innanzi un tanto bene il Venerando Pontefice esorta con zelo vivissimo il Generale della Compagnia, dicendo che è già nelle tradizioni costanti della Compagnia andar virilmente incontro alle difficoltà e vincerle, giusta l'insegnamento del Santo Istitutore, che dal Cielo aggiunge ora ai suoi figli nuove fiamme per l'accrescimento della divina gloria.

Questa lettera del Santo Padre, a quanto pare, ha urtato i nervi del Governo russo, il quale naturalmente dal ritorno dell'Oriente alla Chiesa Cattolica, vede sfasciarsi l'edificio dell'egemonia russa in quelle contrade, e fortemente compromessi gli interessi della Chiesa scismatica russa.

Di qui il sequestro dei telegrammi che compendiano la lettera del Pontefice.

UNA SMENTITA ed una ridicola minaccia anticlericale

La Riforma pubblica: Si ripete da alcuni giornali di Provincia che il Governo intenda convocare il Parlamento il venti settembre. Possiamo affermare che questa è una infondata diceria. Il Parlamento italiano ha già contribuito solennemente alla commemorazione della storica data, prescrivendo che essa sia considerata festa civile. A proposito di tale prescrizione i clericali che in qualche comune volessero far atto di disconoscimento della liberazione di Roma, dovrebbero riflettere, che trovansi ora dinanzi a una legge dello Stato e potrebbero quindi incorrere nelle legittime sanzioni del potere esecutivo.

In proposito la liberalissima *Corrispondenza Verde*, scrive:

« Non crediamo che per il contegno dei consiglieri clericali ricusanti di votare per la partecipazione dei municipi alle feste del 20 settembre, l'idea nazionale debba soffrire una grave offesa. Ricordiamoci che alle feste del 20 settembre si sono mostrati poco favorevoli anche uomini militanti fuori del campo clericale, cioè conservatori, liberali, radicali e socialisti. Qual meraviglia dunque se i consiglieri cattolici non le vedono di buon occhio? Lasciamo quindi che essi si comportino rispetto al giubileo per la liberazione di Roma come meglio loro talenta, e non invochiamo contro di loro l'intervento del Governo. »

La non meno liberale *Arena* di Verona scrive:

« La votazione della legge che dichiara

festa nazionale il 20 settembre, fu un'altra prova della fiacchezza morale, della paura collettiva, da cui le assemblee sono dominate molto più spesso che non siano dominate dal coraggio collettivo. Di quella grandissima maggioranza che ha votato sì, tranne una sessantina di Massoni, i quali obbedirono alla parola d'ordine ricevuta nelle Loggie, tutti gli altri hanno votata a malincuore. Tutti gli altri pensavano che proprio non era questo il momento di regalare al calendario festaiolo italiano un'altra festa ed alla gente, che già lavora così poco, un'altra giornata di consumo senza produzione. Tutti gli altri pensavano che questa fregata a dimostrare qualcosa, sempre e per qualsiasi argomento, è una delle piaghe del nostro carattere nazionale, e quanto più è rumorosa e strillona, tanto meno solidità di convinzioni rivela e soppone. Ma... « certe questioni, una volta poste, si debbono risolvere » — ecco il grande argomento da pratinato, che ha determinato il voto della Camera. Ora dirà il paese! Cosa dirà l'estero!... »

« Che ridicolaggine! La Camera è corpo politico e l'interpretazione de' suoi voti la fa lei. O sta a vedere perché a quel deputato Vischi, uno dei meno autorevoli della Camera, uno di quelli che più spesso quando parlano (e parlano tanto!) provocano le conversazioni, la disattenzione e le impazienze della Camera, perché al signor Vischi, dicevo, è saltato in mente di proporre la legge-festa, la Camera debba senz'altro dir di sì? Ebbene: è quello ch'è avvenuto. E son capaci i ministeriali di dirci che questo è veramente del lavoro serio, proficuo, utile al paese! »

« Utile sì, ma ai pirotecnici che incendieranno un po' di razzi, agli osti che venderanno un po' di cattivo vino... ed agli avvocati che avranno qualche cliente di più per collatelle date o per guardie oltraggiate ».

E quando il vero paese a mezzo dei suoi rappresentanti nei municipi, dice che non vuol concorrere a dimostrare, qual legge offende con tale risposta?

« I preti non sono poi così cattivi! »

Il corrispondente romano del *Cittadino* di Genova scrive:

« Mi è stato raccontato un aneddoto, che avevo sempre ignorato. »

Era ai tempi di Pio IX: Un giorno si presenta al Vaticano un povero diavolo, mal vestito e mal nutrito, il quale ha tra le mani una supplica, e si raccomanda che venga portata al Papa. Infatti essa giunge nelle mani di Pio IX.

« Abbastanza straordinaria quella supplica! Vi si diceva che il supplicante era stato sempre un nemico acerrimo dei preti: che li aveva combattuti comunque e dovunque aveva potuto; che era stato con Garibaldi a Mentana e non so dove altro; insomma un completo stato di servizio. E poi aggiungeva che, ridotto in miseria, aveva domandato soccorsi a Vittorio Emanuele e a Garibaldi, ma che né dall'uno né dall'altro aveva ottenuto il più meschino sussidio, e che perciò si rivolgeva al Papa. Ma che non voleva ingannarlo sull'esser suo e perciò gli diceva schiettamente chi fosse e che cosa avesse fatto. »

Pio IX rise della strana supplica. Forse anche quella schiettezza gli piacque. Comunque sia, l'antico garibaldino, il feroce nemico dei preti uscì dal palazzo del Papa con un bel gruzzoletto nelle tasche, dicendo forse in cuor suo: « Eh, via i preti non sono poi così cattivi! »

Il XX settembre e il municipio di Trescore

L'anticattolica *Unione* ci fa sapere che il giorno 7 corrente nel Consiglio comunale di Trescore Balneario, un Consigliere della parte che ebbe la peggio nelle elezioni generali credette bene di sfogarsi col proporre che si facesse rappresentare il Comune dall'on. deputato Alessio Suardo ai festeggiamenti massonici del 20 settembre a Roma.

Allora il Consigliere marchese Costanzo del Carretto diede lettura di questa dichiarazione:

« I sottoscritti considerando:
 « Che essendo il mandato dei Consigli Comunali strettamente amministrativo e che per legge devono astenersi da discussioni e deliberazioni d'indole politica;

« Che davanti ad una proposta come quella presentata è doverosa un'affermazione esplicita. »

« Che la detta proposta, mentre non giova a promuovere nessun sentimento di schietta italianità, rende più malagevole e lontano quell'accordo (fra lo Stato e la Chiesa) di cui è tanto sentito il bisogno da tutti gli onesti, i quali vogliono pure l'Italia compatta ed unita a indipendenza di nazione. »

« Dichiarano che voteranno contro la detta proposta. »

Questa franca e nobile dichiarazione portava la sottoscrizione dei signori Consiglieri: marchese Costanzo del Carretto, Antonio Nava, Pietro Lorenzi, Francesco Belotti, Rossi Giosué, Valota Paolo, Geremia On-dei, Pietro Grassini, Andrea Bossi e Sacerdote Don Severo Pasinetti.

Posta ai voti la proposta della partecipazione del Comune alla festa massonica del 20 settembre in Roma, raccolse otto voti favorevoli sopra sedici Consiglieri presenti. Chiesta la controprova il Consigliere ed Assessore Sig. Luigi Bartoli si unì ai Consiglieri cattolici e votò come loro: e quindi la detta proposta è stata respinta con nove voti contrari, ottenendone sette favorevoli.

Naturalmente l'*Unione* se la piglia col signor Bartoli, perché avendo egli nel primo scrutinio votato male, nel secondo ha invece votato bene: ma il signor Bartoli in compenso delle antipatie anticlericali e massoniche avrà la lode dei cattolici, l'approvazione di tutti gli onesti, che deplorano il funestissimo contrasto esistente nell'Italia tra lo Stato ed il Papato, e sospirano il giorno della pace, che sarà il giorno del risorgimento morale, politico ed anche materiale del nostro paese.

I cattolici che seggono nel Consiglio comunale di Trescore hanno fatto ottimamente opponendosi ad una proposta che era proprio fuori di luogo e che, se fosse stata approvata, avrebbe fatto concorrere il loro nobile Comune in una dimostrazione dolorosa pel Sommo Pontefice e per tutti i veri cattolici, voluta dalla massoneria per l'odio che essa professa alla Chiesa ed al Papato, che vorrebbe sterminati dalla faccia della terra. In tutto questo il vero patriottismo non ci può entrare se non per opporsi ai disegni massonici, i quali come l'esperienza del passato proclama altamente, non solo offendono la coscienza religiosa del popolo italiano, che è cattolico, ma riescono per moltissimi rispetti disastrosi anche materialmente alla patria.

Le elezioni inglesi ed i cattolici

Il *Times Cattolico* scrive sull'esito delle elezioni, sulla strepitosa vittoria ottenuta dai conservatori e sugli effetti che la nuova posizione politica interna potrà produrre sui rapporti fra lo Stato e la Chiesa Cattolica in Inghilterra.

Anche prima delle elezioni i Vescovi riuniti a congresso sotto la direzione del Cardinale Vaughan aveva stabilito di chiedere, come una delle più interessanti aspirazioni quella del ripristinamento delle scuole confessionali accanto a quelle sovvenute dallo Stato, e che non hanno alcun carattere religioso.

Ora il contegno dei cattolici inglesi, durante la campagna elettorale dei candidati conservatori, è stato appunto quello di richiedere e di ottenere la promessa formale, che i neo-deputati avrebbero promosso in Parlamento il pareggiamento nei riguardi finanziari, economici e morali, delle Chiese confessionali con quelle di Stato, e molti candidati in segno di adesione hanno fatto affiggere il memorandum dei Vescovi inglesi nelle città dei loro collegi.

Tali risultati relativi alla scuola confessionale sono stati approvati anche dai protestanti di buona fede, e tenuto conto che lord Salisbury è uno dei più caldi sostenitori di quelle scuole; che ormai la Chiesa protestante di Stato non esiste più con quella rigidità con la quale ha dominato in Inghilterra per tre secoli, e che la Chiesa cattolica ha guadagnato tanto terreno negli ultimi anni, si può facilmente prevedere che la nuova posizione politica sarà per riuscire di nuovo mezzo al ravvicinamento alla Chiesa cattolica in Inghilterra da parte del civile consorzio.

Il Pitiecor è una cura di grasso.

Un giornale cattolico come si sa fare all'estero

Scrivono da Lione:

« Giorni fa fu inaugurato qui il nuovo splendissimo palazzo a cinque piani, ove sono installati tutti gli uffici del giornale cattolico il *Novelliste de Lyon*, che è il giornale cattolico più diffuso della Francia, se si eccettua *La Croix* di Parigi, che sparge la buona novella, nei due mondi, in più di duecentomila esemplari. »

A Lione esso è indiscutibilmente il primo ordine di autorità, il terzo per diffusione, poiché esso stampa ora poco più di centomila copie quotidiane, mentre il *Progrès* ed il *Lyon Republicain* hanno un tiraggio di 120 mila esemplari; seguono poi altri otto giornali quotidiani liberali, a grande distanza dal *Novelliste*.

Gli uffici del *Novelliste* sono in via de la Charité e nello stesso suo palazzo hanno preso stanza i redattori delle *Missioni Cattoliche* il giornale più importante e più completo del mondo, nel suo genere. Inaugurandosi gli uffici del *Novelliste* una folla immensa di giornalisti lionesi e dei dipartimenti — di tutti i partiti — intervenne a geniale banchetto nello splendido salone dei telegrammi (*salles de dépêches*) e fraternizzò, per una volta tanto, coi campioni della stampa cattolica lionesa, tra i quali erano notati il direttore dottor Le Clerc, il redattore capo Chapanelle, M. r. le Chanoine d'Agrirenta, i direttori delle *Missioni* e del *Salut Public* e tantissimi altri. »

LE MISSIONI CATTOLICHE NEL NOSTRO SECOLO

Il nostro secolo iniziato colla incredulità si chiude con una rifioritura religiosa che per estensione non ha quasi esempi nella storia.

Un libro recente di un missionario francese Mons. Loubet, riassumendo in cifre i progressi del cattolicesimo, che sintetizzano l'opera delle missioni nel nostro secolo. Ecco alcune notizie sommarie:

Mons. Loubet consacra il primo capitolo ad esporre le condizioni della corrente cattolica al principio del secolo XIX, nelle varie parti del globo, e conclude che esse non erano promettenti.

Nel 1880, secondo i suoi calcoli, in tutti i paesi d'Europa protestanti vi erano cattolici 3,258,440. In Irlanda ve ne erano 8 milioni, in Germania 6 milioni, in Polonia 6,500,000 e in Svizzera 350,000.

Nella Turchia europea se ne contavano 250 mila appena.

Nonostante tali condizioni deplorabili, in Europa, le Missioni cattoliche di Oriente agivano efficacemente: esse contavano 381 mila 600 fedeli nella Turchia asiatica, 475 mila nel Vicariato delle Indie, 310,000 nell'Indo-Cina, 6,000 in Corea, 61,000 agli Stati Uniti, 120,000 al Canada, 105,000 nelle Antille, 14,000 nella Gujana, 33,000 nel Texas e in California, 30,000 nell'America del Sud e 47,000 in tutta l'Africa.

Ad un secolo di distanza i 120,000 cattolici dell'Inghilterra sono diventati 1 milione 690,921 con 1628 chiese e più di 2000 scuole e in Germania 16 milioni invece di 6. Un terzo dei tedeschi dell'impero è ora cattolico.

In Olanda 1,488,852 cattolici in luogo di 350,000;

In Svizzera i cattolici sono adesso 1 milione 800,409; in Russia 2,882,691; nel Caucaso 26,915; in Siberia 24,316; nell'Asia Centrale 1,396. Nella penisola Balanica erano 250,750 nel 1800, sono 639,781 nel 1890. Nella Turchia asiatica e in Persia salgono da 400,000 a 659,690.

Nell'India nel 1800 i cattolici erano 475 mila; nel 1890 toccavano 1,692,337. In Cina nel 1800 esistevano 5 missioni con 202 mila fedeli; oggi ve ne sono 38 con 566,440 credenti.

Tutti sanno il grande sviluppo preso dal cattolicesimo negli Stati Uniti, dovuto in molta parte alla immigrazione degli irlandesi, dei tedeschi e degli italiani cattolici. Nel 1890 si contavano agli Stati Uniti 7,977,278 cattolici ripartiti in 13 provincie, con 181 ospedali, 129 ospizi, 514 istituti di carità, 3,759 scuole parrocchiali con 580,453 alunni, 36 seminari, 119 collegi di fanciulli con 17,309 alunni, 493 pensioni per fanciulle con 32,763 alunne; 9,056 chiese e cappelle,

opera tanto più notevole che è dovuta alla libertà di coscienza.

Nel Canada i 120,000 cattolici sono aumentati a 2 milioni, con una università, 20 seminari, 36 collegi classici con 5,513 alunni; 44 scuole commerciali con 15,414 alunni; 221 scuole di fanciulle con 12,800 allieve; 4,765 scuole parrocchiali con 243,539 scolari.

Nelle Antille e nella Gujana uguale progresso: 337,750 cattolici invece di 119,000.

Nell'America del Sud tutta la popolazione bianca e meticcia è cattolica; gli Indi convertiti sono 8,297,044 sopra 2,670,000 rimasti selvaggi.

Passiamo in Africa. Mons. Louvet calcola in Algeria 400,000 cattolici, 260 chiese e 220 scuole. Nel 1800 vi erano in Algeria appena 4000 cattolici e nella Tunisia ve ne erano 2000; oggi sono 27,000 con 50 chiese e 20 scuole.

La Missione del Marocco è in condizioni difficili, la popolazione berbera essendo indifferente, e gli arabi esaltati ed ostili. Tuttavia si è stabilita anche là una missione che si estende a Tangeri, Mazagan, Tetuan e Mogador. Conta 45 missionari, 38 scuole, una scuola di medicina pratica ed una industriale, una tipografia, 2 chiese, 9 cappelle e 5000 allievi. Una prefettura apostolica è stata creata per il Sahara nel 1868 ed una per l'Eritrea nello scorso anno.

Ciò per l'Africa del Nord.

Per l'Africa Occidentale le missioni sono divise in missioni del Senegal e della Senegambia con 12 mila cattolici, 20 chiese e 20 scuole; missione di Sierra-Leone 2000 cattolici, 4 chiese, 6 scuole, missione della Costa degli Schiavi (Dohnney) 3300 cattolici, 5 cappelle e 7 scuole; missione di Benin 9 chiese, 13 scuole di maschi con 635 scolari, 8 di femmine con 460 scolari e 5 orfanotrofi; missione del Niger superiore; missione di Gabon 5 mila cattolici, 12 scuole maschili e 3 femminili, 400 alunni, 10 stazioni, 3 chiese e 7 cappelle; missione del Congo ecc. In totale 14 missioni, 6 vicariati e 38,000 cattolici.

Nell'Africa Orientale 5 Missioni, 40 chiese, 37 scuole, 23,860 fedeli.

Nell'Africa centrale: 1. Vicariato del Sudan, 250 cattolici; 2. Vicariato dei grandi laghi, Taganina, Nyassa) 4860 cattolici, 10 chiese, 16 scuole, 6 missioni e 54 missionari.

Nell'Africa insulare si distinguono parecchi gruppi: nell'Atlantico le Azzorre 270,000 cattolici; Madera 132,000; Canarie 300,000; Capo Verde 107,000; Guinea 21,000; Fernando-Po 4000; La Riunione 169,000; l'isola Mauritania 110,000 ecc.

Nell'Australia 859,460 cattolici, 6 arcivescovati, 21 vescovati, 715 preti, 1709 chiese.

In complesso nella Polinesia si sono oggi 11 Missioni, 8 vescovi, 163 missionari, 415 chiese e cappelle, 243 scuole e 90,400 cattolici — 36,370 cattolici maristi, 52,420 fratelli di Issodun e 1600 cappuccini italiani.

ITALIA

Cesena — Mille famiglie in miseria — Stante la grande crisi del commercio zoilifero, la ditta Beretta ha decisa la chiusura delle miniere di Beratello. Mille famiglie rimangono senza sussistenza. Si invocano provvedimenti. Finora l'ordine non fu turbato.

Foggia — Un possidente ricattato ed assassinato — Nel territorio di Monte Sant'Angelo e precisamente nella contrada Cassano, certo Ferri Leonardo, possidente, venne ricattato, credesi dai noti latitanti fratelli Frattarolo, derubato di 600 lire e quindi massacrato. Si recarono sul luogo il prefetto e le autorità giudiziarie per procedere ad indagini.

Genova — Un fattorino del Bingen che consegna una quantità di oggetti di valore — Agostino de Velasco, già fattorino della Casa Bingen, si è presentato al comm. Viale, curatore del fallimento e gli ha consegnato una piccola valigia con oggetti d'oro e brillanti di molto valore dichiarando di averla avuta il giorno 1 corrente da Alfredo Bingen, che gli consegnò inoltre un plico con circa lire 4000 e una piccola cassetta contenente una cartella di rendita di lire 25, un diadema di brillanti con 29 grosse pietre e una collana con 16 brillanti, più braccialetti, anelli, orologi e spille.

Rimini — Una conferenza di D. L. Cerretti — Scrivono alla Lega Lombarda, che mercoledì, 7, il R. Cerretti tenne a Rimini alla presenza di Mons. Vescovo e di numeroso uditorio, una conferenza sulla utilità pratica delle Casse rali, e fu salutato infine da unanimi applausi.

Tremonti — Lo squallore dell'isola — Come sono trattati i deportati — Buoni e cattivi confusi insieme — L'avv. Francesco Lo Sardo da Naso, il noto socialista, già dal generale Morra mandato a domicilio coatto l'anno scorso a Tremonti, invia al Giornale di Sicilia una lunga lettera per descrivere la triste condizione dei suoi compagni in quelle lontane isole. Quel giornale ne riferisce i principali brani:

Le Tremonti sono tre isolette smarrite nel bel mezzo del mare Adriatico. Quando il cielo è sereno ad oriente di esse si osserva come una nebulosa la costa austriaca, ad occidente si vede ombreggiare la riviera italiana.

La più grande delle tre isolette, coperta di una p. netta e coltivata in parte, è chiamata S. Domo; un'altra più piccola e meno erbosa, ma anch'essa solcata in qualche posto dal lavoro umano, vien denominata la Caprara; la terza ed ultima, che è la più brutta e squallida, e però,

manco a dirlo, destinata ai coatti, la chiamano S. Nicola di Tremonti. Questa è divisa in due parti: il cosiddetto castello e la piazza.

La piazza altro non è se non uno spazio di circa 400 metri quadrati arido e brullo, tutto scosceso e seminato di ciottoli. La ingombrano nel bel mezzo quattro casotti rettangolare abbruttiti nella loro rudezza a piante: reno da due filari di porte luride per cui si entra nelle bettole, ed in alto dalle finestre a grate di ferro, che danno aria ai cameroni.

Avvicinandosi allo sbarcatoio si osserva S. Nicola elevarsi ripida e rocciosa per trenta o quaranta metri sul livello del mare e sulle mura sovrastanti si vedono spuntare teste umane che osservano con attenzione il battello. Sono i coatti, e quello è l'unico svago e direi quasi l'avvenimento dell'isola. Il vapore postale visita una volta ogni otto giorni. Di altre navi non passano mai per quel luogo, che nemmeno la tempesta ve lo manda.

Ed il vapore porta ogni volta nuovi tormenti e nuovi tormentati. I coatti che si fanno viaggiare sempre ammannati e rinchiusi nelle celle tanto in ferrovia che sul piroscafo, appena sbarcati, vengono incatenati l'un l'altro e trascinati carabiniere, soldati e guardie carcerarie, passando per la piazza dove i primi inviati, avidi di notizie e curiosi di conoscere i nuovi compagni, divisi in due schiere li attendono, arrivano nel casotto delle guardie carcerarie situato in un angolo superiore della piazza: accaduto a delle formalità stupide, da cui sempre durante il trasporto sono molestati, i coatti vengono lasciati liberi.

I deportati all'isola, dopo alquanti giorni dal loro arrivo, vengono chiamati in direzione, ricevono avvertimenti, consigli, talvolta anche rimproveri ed un libretto con gli obblighi cui debbono sobbarcarsi e fra i primi quelli prescritti dall'art. 113 della legge di pubblica sicurezza.

Il primo obbligo che si fa loro è quello di darsi a stabile lavoro. Ebbene? A domandarlo per elemosina del lavoro a Tremonti non se ne può assolutamente trovare. Cosa volete che si faccia? Solo pochi uomini sono impiegati a S. Domo e alla Caprara per coltivare la verdura e i cereali al direttore, il resto, la gran maggioranza dei coatti sono lasciati in balia di se stessi con la favolosa somma di cinquanta centesimi giornalieri. Costretti all'ozio, impossibilitati a vivere con la mezzetta, sia per la sua meschinità come pure perchè ivi i viveri sono carissimi e pessimi; accasciati dalle sofferenze proprie e dal pensiero di aver lasciato porre sul lastrico moglie e figli, la maggior parte di essi si abbandonano al vizio. Altri suppliscono col vino alla mancanza del pane e si ubriacano, altri nell'ozio si danno al giuoco da cui ne vengono quistioni che qualche volta finiscono in risse; altri distesi su pagliericcio attendono i crampi del ventre vuoto.

La sera, prima che il sole tramonti, vengono rinchiusi tutti nei cameroni. Sono stanze rettangolari dal tetto di tavole sdrucciate e monche; dal pavimento di mattoni situati per taglio, che formano delle fosse e delle irregolarità tali da impedire di camminarvi sopra senza guastarsi i piedi; dalle finestre scardinate. In essi si allineano altri per lungo, altri per largo, da 50 a 60 pagliericcio immondi, senza cuscini, senza lenzuola, arredati solo di una coperta mal messa. Resta nel centro un corridoio stretto per il quale non si può passare in due senza urtare da una parte coi cavalletti dall'altra con le tavole. D'inverno si agghiaccia dal freddo, che penetra da tutte le fessure, d'estate il caldo assissante è confortato da una numerosa schiera di animalletti graziosi e benigni appartenenti alla bassa zoologia e non tutti conosciuti dagli scienziati.

Un chiasso indiovolato: un commisto di canti osceni, di lamenti strazianti, di sospiri tenebrosi, di inaudite bestemmie rende ancora più insopportabile la laidezza del loco. Un lumicino ad olio sospeso nel centro spande una luce fiocca ed incerta su tante miserie. Sotto esso quasi sempre attorno ad un pagliericcio, si trovano un gruppo di giuocatori ad urlare e bestemmiare per ogni perdita. Giuocano il vitto del domani, gli abiti, pertin la camicia.

Confusi insieme buoni e cattivi, ubriachi e sobri, delinquenti volgari e condannati politici, nomi abbruttiti dal vizio e persone per bene, formano un tutto di cui difficilmente si può qualificare la natura.

Palermo — La liberazione di un catturato dai mafiosi — L'altra mattina nel territorio di Campofranco i carabinieri, sorpresi un individuo che doveva essere il custode del possidente Saleva, sequestrato ieri l'altro in Aragona, lo inseguivano. Egli riuscì a scappare, lasciando il capello e una pistola all'entrata della grotta che custodiva, ove i carabinieri non entrarono. Il possidente sequestrato, dopo tre ore, vedendo che il suo guardiano non compariva più, scappò dalla grotta rifugiandosi al vicino casello ferroviario.

Saputosi il fatto, circa quattromila persone festanti andarono incontro al liberato facendogli una dimostrazione di gioia per lo scampato pericolo.

Fu poscia arrestato certo Sorce Vincenzo che era il custode poco prima scappato.

ESTERO

America — Sedecimila sarti in sciopero. Uno dei più giganteschi scioperi che mai sieno avvenuti fra i sarti e operai affini in New-York, è scoppiato domenica (4 agosto) quando l'Executive Board della Brotherhood of Tailors ordinò che i sedecimila sarti iscritti all'Unione in quella città, a Brooklyn, Brounsville e Newark N. J. abbandonassero il lavoro; di essi, milleottocento sono ragazze e donne. Lo sciopero dipende da ragioni di salario.

Austria-Ungheria — L'arresto dell'autore di un furto di oltre 600,000 franchi. Telegrafano da Zara che l'autorità arrestava certo Supicic, noto croato, assessore del comune d'Isola delle Selve. Costui, nel 1884, perpetrava un furto alla posta di Budapest, assieme ad un complice, che fu pure arrestato, di 800,000 fiorini. Il furto rimase per undici anni impunito. Vengono sequestrati al Supicic 80,000 fiorini; più ricevute di depositi a Banche di Trieste.

Il complice chiamasi Sombor. E' un ex impiegato postale, ora negoziante in vini.

Inghilterra — Principi inglesi in pericolo. — Una notizia sensazionale è stata divulgata dai giornali di Londra ieri l'altro, a proposito di una piccola gita in mare fatta dal principe di Galles e dal duca d'York.

Essi martedì si recarono a fare un giro a bordo della nuova torpediniera *Charger*, che l'indomani doveva essere sottoposta ad una corsa di prova.

Appena due minuti dopo che il principe di Galles e il duca di York erano scesi a terra a Porth-smouth si vide tutta la torpediniera invasa dal fumo. Subito i macchinisti corsero a verificare la causa, e trovarono che il fornello della macchina si era squarciato da un lato.

Il fuoco fu immediatamente spento, per prevenire lo scoppio della caldaia.

Pare accertato che se lo squarciamento del fornello fosse avvenuto mentre la torpediniera filava con la velocità di 27 nodi all'ora, la caldaia sarebbe saltata in aria, con l'immane catastrofe di coloro che si trovavano a bordo.

Olanda — Un grande progetto. — Anni or sono, quando la Germania dava opera alla costruzione del canale che unisce il Baltico al Mare del Nord, e sottraeva così le navi germaniche ai pericoli nautici del Balt e del Sund e al dominio che può esercitare la Danimarca in quei paesi corse un grido di meraviglia!

Ora il canale è compiuto; misura 93 chilometri e 650 metri di lunghezza, e costò 200 milioni di franchi: somma ben inferiore a quella che spesero gli inglesi per il loro canale di Manchester, lungo cinquantatré chilometri, e nel quale furono davvero poco fortunati.

Da un anno che il canale è aperto, gli introiti superarono l'82 per cento della spesa e, a compiere l'armamento, mancano ancora 490 mila sterline!

Oggi è allo studio in Olanda un grande progetto per separare lo Zuidersee dall'Oceano, oltre il prosciugamento di quattro grandi banchi molto dannosi alla navigazione.

Si costruirà una diga lunga 40 km., larga 80 metri alla base, e alta m. 5,60; si avrà così la comunicazione per via di terra fra l'Olanda settentrionale e la Friesland, e la protezione dalle tempeste e dalle maree dell'Oceano dei lavori che si faranno. Il mare è qui nero e triste per il riflesso d'un cielo nebuloso e tempestoso per modo da ingoiare un migliaio di naufraghi all'anno.

In quelle rive si fanno maree da 6 a 8 metri e vanno continuamente rodendo la base delle dighe per la cui vigilanza e manutenzione l'Olanda spende giornalmente lire 30,000. Spesa ben grave quando si pensi alla povera condizione dell'Olanda, che se si vuol posare tranquilla sul suolo deve conquistarlo alla natura; se vuol essere marittima deve scavare canali e regolar fiumi; se vuol essere industriale deve derivare le materie prime dagli altri paesi.

Russia — La zarina e le questioni femminili. — La zarina di Russia ha conservato, per effetto della sua educazione inglese, un vivo interesse per tutte le questioni che si riferiscono all'emancipazione della donna.

Recentemente vi è stato un Congresso femminista a Pietroburgo, e la Zarina ha seguito, col più vivo interesse i resoconti dati dai giornali della città. Ma essa avrebbe desiderato di saperne di più sulle discussioni che vi svolgevano, a chiese quindi informazioni alle dame del suo seguito sui principi proclamati dal Congresso e sulle riforme che vi erano state patrocinate. Nessuna poté informarla.

La zarina si rivolse allora allo stesso Nicolò II, che le promise che d'allora in avanti le sarebbero stati comunicati i resoconti di tutti i Congressi di questo genere. Ed infatti ora, dovunque ha luogo un'adunanza di femministi, lo czar manda un suo segretario speciale che stenografa i discorsi che vi sono pronunciati e li trasmette alla giovane imperatrice.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA CIVIDALE

8 agosto 1895.

Ieri la frazione di Rubignacco accolse con grandi dimostrazioni di giubilo il novello cappellano don Giovanni Kautz; il quale giunse in paese accompagnato dal R.mo Parr. don Luigi Gattesco e da altri sacerdoti, al suono delle campane, mentre dalla canonica alla chiesa la popolazione festante era disposta in due file lungo la strada.

Felice il discorso, con cui il Rev. don Kautz incominciò la sua missione.

A mezzogiorno in canonica ebbe luogo un modesto banchetto. Alla bella festa prese parte anche il R.mo don Vincenzo Costantini, parroco dell'ospedale di Udine, amico del Rev. cappellano. Il sabato sera ci fu illuminazione del paese; insomma, tanto per intenderci, una specie d'ingresso di parroco. Brava quella popolazione.

La commissione per i ricorsi contro le imposte — Venne definitivamente così costituita:

Coren dott. Lucio di Povotte, presidente. De Senibus dott. Eugenio di Cividale, commissario ordinario effettivo. Morgante Ruggero id. id. Foscolini Luigi di Manzano, id. id. Measso Antonio di Remanzacco, id. id. Angeli G. Batta di Cividale, id. supplente.

Mesaglio Luigi id. id. id. Marioni Giovanni id., commissario aggiunto effettivo. Tomasoni Giacomo di Buttrio, id. id. Mulloni G. Batta di Cividale, id. id. z.

DA RODDA

La nomina del medico — In una delle

sue ultime sedute, il consiglio comunale di Rodda, conformemente ad un voto precedente del consiglio di Tarcetta, ha nominato il giovane dott. Giovanni Bidoli.

DA ORSANO

Un arresto — I carabinieri arrestarono certa Virginia Macorig, che doveva scontare cinque giorni di carcere in cambio di 50 lire di multa cui fu condannata, per ingiurie, dal pretore di Cividale.

DA REMANZACCO

Il Colautti arrestato — Venerdì, il brigadiere dei R.R. Carabinieri di Cividale procedette all'arresto di Colautti Angelo, quello che mesi fa diede una coltellata a certo Ibara Guglielmo, di Paderno, il quale fu a un pelo per andare nel mondo di là.

Ecco come procedette la operazione, quella dell'arresto, ben inteso.

Il bravo brigadiere di buon mattino si recò qui con tre carabinieri e contornò la casa del Colautti.

Giunto il momento opportuno, il signor Bosso si introdusse con tutta circospezione nell'interno dell'abitazione, ma un cane diede l'allarme ed il Colautti, uscito fuori, alla intimazione di resa, corse come uno scoiattolo sul tetto della casa, ed il bravo brigadiere dietro; finché il primo si ebbe il peggio e afferrato per una gamba dopo essersi un po' dibattuto, dovette arrendersi.

Cose di casa e varietà

BOLLETTINO METEOROLOGICO

DEL GIORNO 12 AGOSTO 1895
Udine-Riva-Castello altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.
Ore 7 ant. Term. 21. — Min. Ap. notte 16,6
Barometro 750 5 | Stato atmos. Vario
Vento NW | Press. leg. calante

Jeri Bello

Temperatura: Massima 28,2 Minima 16,2
Media 21,415 — Acqua caduta mm

BOLLETTINO ASTRONOMICHO

SOLE LUNA
Leva ore Europa Centr. 5,6 | Leva ore 21,48
Passa al meridiano > 12,11,37 | Tramonta 12,I
Tramonta > 19,19 | Età dei giorni: 21

Pellegrinaggio Arcidiocesano

A SAN ANTONIO A PADOVA.

Mancano due soli giorni alla chiusura delle inserzioni al pellegrinaggio a San Antonio a Padova, che muoverà da Udine domenica 18 agosto alle ore 2 circa.

Chi intende quindi prendervi parte s'iscriva subito o presso il proprio parroco o direttamente in Udine dall'incaricato arcidiocesano cav. Ugo Loschi

Vennero spedite le tessere richieste ai seguenti rev.mi signori:

D. G. R., Resia — D. L. P., San Stefano presso Palma — D. L. dell'A. Talmassons — D. C. T. Percotto — D. S. A. Tolmezzo — D. F. M., Pozzuolo — D. O. D., Villanova del Judri — D. F. B., Variano, D. L. C. Braulins.

A tutte le associazioni cattoliche italiane e a tutti i cattolici d'Italia.

Il Gabinetto cattolico milanese ha ideato una pacifica e popolare dimostrazione in onore del papa in occasione del XX settembre: ha fatto cioè stampare in gran numero delle eleganti marche (tipo marche da bollo) in oro e colori, recanti l'effigie di Leone XIII finamente disegnata e le leggende 20 settembre 1895, W Leone XIII, W l'Italia. Queste marche sono gommate e possono perciò nei giorni prossimi alla data famosa venire apposte alle lettere, alle cartoline, ai giornali, e in genere adoperate nel modo migliore che ciascuno crede possibile: le associazioni cattoliche (come pure ogni privato) senza incomodo hanno modo di procurarne una larga diffusione. Essendosene fatta una grandissima tiratura, i promotori sono in grado di concederle a prezzo minimo.

Si spediscono pertanto franchi di porto venti fogli di cinquanta marche ciascuno (mille marche) al prezzo di L. 6. Non si accettano commissioni inferiori ai venti fogli (mille marche). Non si fanno spedizioni se non dietro invio di vaglia o cartolina vaglia diretto o intestato al signor Silvio Dassi cassiere del Gabinetto cattolico milanese, via S. Marta, 23, Milano.

Alle ditte e ai privati che intendessero assumerne la rivendita si fa il ribasso del 10 0/0 purchè mandino commissioni per non meno di cento fogli (5000 marche). Anche

in questo caso le spedizioni non si faranno se non a chi avrà inviato il prezzo anticipato. Affrettare le commissioni per non trovare esaurita l'edizione. Le spedizioni verranno fatte contemporaneamente e in tempo opportuno: ma le commissioni, si ripete, devono essere fatte subito.

Concorsi a benefici ecclesiastici

La R.ma Curia Arcivescovile con editto in data 9 agosto corr. mese n. 1241 dichiarava aperto il concorso alle seguenti Vicarie Curate vacanti, assegnando il tempo utile per dichiararsi aspiranti il giorno 9 del p. v. settembre e per l'esame canonico il giorno 12 del mese stesso.

1. o Vicaria Curata di S. Giovanni in Xenodochio di Cividale vacante per promozione del R.ma Mons. Domenico Orsetti ad un canonicato nella Collegiata di detto luogo.

2. o Vicaria Curata di S. Maria di Ziracco vacante per morte del M. R. do D. Giacomo Gressani, seguita addì 28 maggio u. d.

Consiglio provinciale

Alle 11 si è radunato il Consiglio provinciale. Presiede il consigliere D. Barnaba; vi assiste anche il R. Prefetto Comm. Segrè, il quale aprì la sessione in nome di S. M. il Re.

Elezione del Presidente

L'on. Marzin ottenne voti 25 — Il Conte Deciani voti 16.

Elezione del vice-Presidente

Mantica ebbe voti 29 — Deciani voti 3. Mantica ringraziò, dichiarando però di non poter accettare. Seno presenti 43 consiglieri.

Fiera di S. Lorenzo

Giorno 10. -- Come era da prevedersi il concorso degli animali fu scarsissimo. E' un fatto questo che di solito si manifesta quasi sempre nel terzo giorno di fiera.

Gli affari si completarono nei due primi giorni. Si contarono 6 buoi, 28 vacche, 3 vitelli maggiori, 7 minori.

Furono venduti: 4 vacche a L. 180, 193, 265 e 310; 2 vitelli minori a L. 115 e 128.

Vi erano 38 cavalli e 3 asini. Venduti 4 cavalli a L. 57, 60, 120, 220.

Lotto pubblico

Il giuoco minuto verrà chiuso in anticipazione e ciò per la festa governativa del Giovedì 15 corr.

Le corse di ieri

Fu uno spettacolo meschino anzichè; e lo diciamo non per mania di criticare per partito preso, che non è nostro costume, ma perchè ci accorgiamo che, andando innanzi di quest' *trotto*, le corse a Udine finiranno in una parodia. Non indaghiamo le cause di questa parabola, discendente, profani come siamo di cose sportive, ma ci limitiamo a constatare i fatti, nella speranza che vi si ponga rimedio. Della cronaca ci sbrighiamo in poche parole.

La corsa era in partita obbligata — vincere tre prove.

I. Premio L. 1200 — II. Premio L. 600 — III. Premio L. 300.

Erano iscritti: *Almaviva* e *Messalina* di Egisto Tambari; *Figlar* del cav. Gaudenzio Tosi; *Giunone* di Breda; e *Falstaff* di Nanucci Romeo.

Ma *Falstaff* si è ritirato, non sappiamo per qual motivo; per cui non corrono che quattro; e nella prima gara *Figlar* rimane distanziato; la finiamo dunque con tre.

Passiamo, per tagliar corto, al risultato definitivo:

I. premio *Giunone*; II. *Almaviva*; III. *Messalina*.

I palchi erano affollatissimi; e discretamente affollata anche la rotonda del giardino.

All'Istituto Tomadini

Domani sera alle 5 1/2 in questo pio istituto ci sarà una festa per solennizzare la inaugurazione del nuovo fabbricato, saggio scolastico finale e scoprimento delle lapidi in onore di Mr Tomadini e Giuseppe Federici. Diamo il

PROGRAMMA DELLA FESTA

Marcia reale — Patria — Prati — Burrasca in mare — De Amicis — La riconoscenza — Coro — Gariazzo — Le speranze degli orfanelli — *Dialogo* — Venturini — Il Poveretto — A solo Giuseppe Verdi — Il Friuli — Fausto Bonò — Il tamburino sardo — De Amicis — Evviva — Coro — Graziani Walter — Carità — *Tersine* — Cosmi — A mia madre — A solo — Vincenzo Curti — A Federici — *Tersine* — Cosmi — Inno a S. M. la Regina Margherita — Coro — C. Leonardi — Distribuzione dei premi — Ringraziamento — Coro — Bodro — Visita dei disegni — Un episodio dell'indipendenza — *Esercizi militari* — Fuochi artificiali

Da Codroipo

Abbiamo ricevuto una corrispondenza; ma... chi la manda?...

Lo ripeteremo una volta ancora: Non si pubblicano corrispondenze senza conoscerne l'autore.

Il siero antidifterico

A Manzano ed a Buttrio la cura della ditterite col siero di Behring ottenne splendidi risultati.

Nel secondo di questi comuni furono guariti con tale rimedio perfino dei casi di crup.

La sfogliatura della vite

Facendola troppo presto ed a casaccio, si sottrae dell'alimento all'uva, e particolarmente la si rende più povera di zucchero, e ciò per la ragione che sono le foglie le quali preparano i materiali costituenti il mosto e segnatamente lo zucchero; i quali materiali passano poi dalle foglie all'uva. E sono precisamente le prime foglie, poste superiormente al grappolo, quelle che lavorano di più a preparargli l'alimento.

Su ciò non vi può essere più dubbio. — Questo fatto, già messo in rilievo sperimentalmente dal compianto Maccagno, fu ultimamente meglio precisato da Muntz in Francia con ripetute esperienze. Egli trovò una notevole differenza nella ricchezza alcoolica e nell'equilibrio dei componenti, fra i vini di viti sfogliate in diversa misura ed in più tem i; i vini più poveri di spirito e più squilibrati risultarono quelli delle viti sfogliate più presto ed in misura maggiore. Ed in 1 chilogramma di foglie prese superiormente ai grappoli trovò grammi 14.21 di glucosio (zucchero) e gr. 7.42 di cremore. — mentre in 1 chil. di foglie prese nella porzione di tralcio posta inferiormente ai grappoli, trovò gr. 10.81 di glucosio e gr. 5.12 di cremore: cioè queste risultarono sensibilmente più povere delle prime.

Si comprende quindi, che non solo non è indifferente sfogliare la vite più presto o più tardi, più sopra o più sotto, ma che si reca un danno positivo all'uva sfogliando fuori tempo e fuori luogo.

Se vi è un eccesso di vegetazione folta, troppo ombreggiante, si può arieggiare, soleggiare (senza però esporre l'uva direttamente ai raggi del sole) regolando acconciamente la disposizione, la direzione dei gelsi, ed alcuni giorni prima della vendemmia (una settimana al più presto) si può fare una moderata sfogliatura delle foglie dei tralci senza uva, o di quelle poste sul tralcio inferiormente ai grappoli, — mozzare qualche tralcio; ma in massima mantenerne sempre su quelli portanti uva un sufficiente numero di foglie, e soprattutto rispettare rigorosamente le prime poste posteriormente ai grappoli: invece quanti sono che usano levare precisamente queste foglie perchè coprono il grappolo incauti, levano le foglie migliori, le più utili!

E poi, consideriamo che dove c'è peronospora, questa rovinando anche solo parzialmente le foglie, opera una vera sfogliatura: bisogna tenerne calcolo.

La polvere senza fumo

Nelle manovre di campagna di quest'anno è stata nuovamente constatata la superiorità della polvere senza fumo italiana in confronto di quelle in uso presso altri Stati.

Infatti non si verificò alcuno di quegli inconvenienti che anche di recente sono stati denunziati dai giornali militari esteri.

Ieri alle ore 5 1/2 pom. dopo una lunga penosa malattia sopportata con perfetta rassegnazione cristiana, munita di tutti i conforti della nostra santissima religione rendeva la sua bell'anima a Dio la sig.ra

ANGELA TOSOLINI

d'anni 62

sorella del Rev.mo parroco di San Giacomo.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 1/2 pom. nella chiesa parr. di San Giacomo Ap. partendo dalla via Paolo Sarpi n. 21.

Udine, 12 agosto 1895.

All' Ill.mo Monsignor Tosolini presentiamo le nostre condoglianze.

Pensiero morale

« Chi più è paziente, più è sapiente ».

Diario Sacro

Martedì 13 agosto — s. Ippolito m.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Mercato di ieri

Prezzi all'ingrosso corsi sulla piazza ieri 11 agosto per le sottosegnate frutta:

Corniole	L. 6, — a 10, —
Noci	» 15, — » 50, —
Peri	» 13, — » 70, —
Pesche	» 10, — » 18, —
Pomi	» 35, — » 60, —
Uva	» 35, — » 60, —

Mercato di sabato

Granaglie

Frumento	L. 14,50 a 16,80
Granoturco	» 14,15 » 15,15
Cinquantino	» 10, — » 11, —
Segala	» 10,30 » 10,75

Foraggi

Fieno dell'alta	I. qualità	L. 3,55 a 3,80
»	II. »	» 3, — » 3,50
» della bassa	I. »	» 3, — » 3,20
»	II. »	» 2,60 » 2,90
Paglia da foraggio		» — » —
» da lettiera		» 2,30 » 2,65

Combustibili

Legna da ardere forte tagliate	L. 2,20 a 2,35
» » in stanga	» 2,10 » 2,15
Carbone di legna I. qualità	» 7,10 » 7,30
» II. »	» 6,60 » 6,90
Fornelle di scorza al cento	» 1,80 » 1,90

Pollame

Galline	L. 1, — a 1,10
Anitre	» 0,80 » 0,90
Oche	» 0,70 » 0,85

Uova e Burro

Uova alla dozzina	L. 0,66 a 0,72
Burro al chilogramma	» 1,80 » 1,95

Erbaggi

Pomi di terra	L. 7, — a 10, —
Sementi di trifoglio	» 15, — » 35, —

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 10 agosto 1895

Venezia	86 18 59 64 39	Napoli	45 33 78 77 67
Bari	89 19 49 79 32	Palermo	57 90 86 78 52
Firenze	78 44 33 90 12	Roma	75 5 67 44 64
Milano	4 88 67 66 13	Torino	19 30 15 75 29

ULTIME NOTIZIE

La « Romanina » in contravvenzione

La Società Cattolica « La Romanina » fu dichiarata in contravvenzione per essere andata a deporre una corona sul busto di Cristoforo Colombo al Pincio senza l'autorizzazione della Questura.

Roma Redenta!!

Alcuni malandrini, armati di fucili e di pugnali, presso Frascati, aggredirono di pieno giorno, lungo la strada, i coniugi Ministri, deprestandoli degli oggetti d'oro e del denaro che tenevano addosso. La colonia dei villeggianti, che si trova ivi assai numerosa, è rimasta vivamente impress'onata dell'audace aggressione.

Notiamo da qualche giorno una recrudescenza nel malandrinaggio tanto in Sicilia, che in Sardegna e nell'agro romano. Un po' alla volta ritorniamo ai tempi peggiori, quando i briganti scorrazzavano liberi per le campagne. Ma in compenso tutti i socialisti sono a domicilio coatto. Chi avrà coraggio di legnarsi? — n. d. r.

Cap uccini truffati

La *Riforma* narra una ingegnosa truffa di cui sarebbero stati vittime i cappuccini che sorvegliano il cimitero e la chiesa di Campo Verano. Un individuo elegantemente vestito, simulando l'ambascia per l'anniversario della perdita della moglie, contrattò un funerale di cento lire, dando un biglietto da mille ritirando quindi novecento lire. Quando tutto fu pronto per la funzione l'individuo non si presentò; i cappuccini s'insospettirono e presentarono ad un cambiavalute il biglietto da mille, che venne riconosciuto falso.

La denuncia di Cavallotti contro Crispi

La Camera di consiglio, circa la denuncia presentata da Cavallotti contro Crispi, dichiarò non esservi luogo a procedere per inesistenza di reato quanto alla falsa testimonianza, dichiarando per il resto l'incompetenza dell'autorità giudiziaria giusta le note sentenze della Cassazione nel procedimento Giolitti.

Cavallotti non cede

Il *Secolo*, dopo aver commentato l'ordinanza di non luogo a procedere nella denuncia contro Crispi, scrive:

« Ci consta che l'on. Cavallotti è pel primo rattristato di dover rivendicare e accettare quasi un privilegio unico — come è unico il fenomeno — che crea a lui semplice cittadino la immunità delle enormi accuse da lui formulate contro Crispi. Ma egli è risoluto a valersene fino all'ultimo e a formulare daccapo e in pubblico, le accuse che porterà davanti alla Camera, questa volta esigendone inesorabilmente la discussione e provocando a parlare i testi, che il giudice non ha voluto ascoltare, affinché l'equilibrio dell'ordine morale — turbato dalla più scandalosa ed inaudita

impunità — sia in parte ristabilita. Immunità di una coscienza onesta, che manda al paese fino a quando intende subire questa ignominia. »

I nostri vini all'estero

Telegrafano da Roma, 11 agosto, mattina: Il ministro del commercio ha comunicato agli interessati un elenco dei vini italiani, che incontrano maggior favore in Svizzera, Germania, Austria, Inghilterra, Belgio, Olanda, America settentrionale, America meridionale ed Australia.

La circolare ministeriale è accompagnata da raccomandazioni perchè nella confezione dei vini si osservino le norme più razionali dettate dalla scienza ed affinché siano conservati col massimo scrupolo i tipi di vini che hanno già un notevole smercio fuori d'Italia.

TELEGRAMMI

Madrid 11. — I rinforzi per Cuba incominceranno ad imbarcarsi il 18 corr.

Londra 11. — Il nuovo parlamento si aprirà domani. Si procederà subito alle formalità preliminari per la sua costituzione. Il discorso del trono si leggerà dal lord cancelliere il 15 o il 16 agosto.

Brest, 11. — Un vapore francese raccolse 41 naufraghi del vapore tedesco *Miranda*, affondato presso Quessant in seguito a fitta nebbia. Il *Miranda* è completamente perduto.

Notizie di Borsa

12 agosto 1895

RENDITA

Ital. 5 0/0 contanti	L. 98,90
» fine mese	» 94,05
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 95, —
Rendita Austria a	F. 101, —

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Meridionali	L. 302, —
» Italiane 3 0/0	» 286, —
Fondiarie d'Italia 4 0/0	» 490, —
» » 4 1/2	» 497, —
» Banco Napoli 5 0/0	» —
Ferrovie Udine-Pontebba	» 452, —
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	» 512, —
Prestito Provincia di Udine	» —

AZIONI

Banca d'Italia	» 885, —
» di Udine	» 115, —
» Popolare Friulana	» 122, —
» Cooperativa Udinese	» 30, —
Cotonificio Udinese	» 1245, —
» Veneto	» 282, —
Società Tramvia di Udine	» 55, —
» Ferrovie Meridionali	» 670, —
» » Mediterranee	» 490, —

CAMBI E VALUTE

Francia chèque	» 105,25
Germania »	» 129,85
Londra »	» 26,45
Austria e Banconote »	» 218, —
Corone »	» 108, —
Napoleoni »	» 20, —

ULTIMI DISPACCI

Chiusura a Parigi	» 89,10
-------------------	---------

TENDENZA migliore

Antonio Vittori, agente responsabile

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE (Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circa, Thuffel Peruvien, Petinati Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralci, tele lino casal. e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

COMBUSTIBILE ECONOMICO

Mattonelle di carbon fossile marca «PERLA» a L. 1,80 al quintale Deposito presso A. Romano Udine piazzale Porta Venezia (Poscolle).

Grande Stabilimento

IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

— (Vedi avviso in quarta pagina) —

MERCERIA URBANI RAIMONDO

PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

ARREDI DA CHIESA

Baldacchini, Apparamenti, Pianette, Veli Umerali, Ombrelle pel SS.mo Viatico Broccati con oro e senza, Damaschi, Tappeti, Galloni, Frangie, Focchi oro e argento, ecc.

Specialità Draperie nere per Ecclesiastici.

— PREZZI CONVENIENTI —

INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

SARTORIA PARIGINA PIETRO MARCHESI

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Grandioso e DEL TUTTO NUOVO assortimento di stoffe nazionali ed estere per l'entrante stagione di PRIMAVERA-ESTATE 1895, per la confezione di ABITI DA UOMO SU MISURA

Forniture speciali per Sartoria

MERCE PRONTA CONFEZIONATA

Soprabiti mezza stagione da L. 12 a L. 33	Calzoni tutta lana da L. 5 a L. 12
Ulster > > > 6 > 28	Sacchetti alpagas > 5 > 12
Abiti d'estate > > > 12 < 35	Impermeabili > 25 > 30

Pregiomi avvertire la spettabile mia Clientela nuova e vecchia che oggi ho la sicurezza di poterle fornire un **taglio sicuro ed elegante**, quello che in addietro non ho mai potuto ottenere dai diversi tagliatori che furono al mio servizio. - Ciò fu constatato dalla stessa Clientela, che mi onorò nella passata stagione invernale.

Il sistema di vendita poi è a **Prezzo fisso**, e tutto è segnato col suo prezzo, dando così al Cliente tutta la maggior garanzia.

PIETRO MARCHESI - Negoziante-Sarto.



Fosforo e glicerina perfettamente combinati col ferro e calce rendono la

PHOSPHORIA

il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

The INTERNATIONAL

Phosphoria Chem. Co. - NEW-YORK Viale P. Romana, 64 Milano.

La quale spedisce dietro rimessa anticipata due o più flaconi (contagocce) al prezzo di L. 5 cad. franchi di porto nel Regno. Trovati pure nelle principali Farmacie. In Udine presso la Farmacia COMELLI.

LIBRERIA del PATRONATO

Udine via della Posta n. 16 è fornita di un gran assortimento di Corone di ogni genere e prezzo. - Grandi specialità per Regali -

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE



Vapori Postali Francesi

SEDE SOCIALE

Par. 16 Auber.

Agenti Generali

Fratelli GONDRAND

Per New York viaggio in 7 giorni Partenza da H a ogni Sabato

Per Colon	Partenza da S. Nazaire il 9 d' ogni mese
	> da Marsiglia il 12 >
	> da Havre il 22 >
	> da Bordeaux il 26 >
Per Haiti	> da Havre il 15 >
	> da Bordeaux il 17 >
Per il Messico	> da S. Nazaire il 21 >

Per qualunque schiarimento rivolgersi ai

FRATELLI GONDRAND

Via Tre Alberghi, 18 - Galleria Vitt. Eman. 22 24 Agenzia di città via Dante.

Stabilimento Fotografico

LUIGI PIGNAT e C.º

UDINE

VIA RAUSCEDO N. 1 - (Dietro la Posta)

Si eseguisce qualunque lavoro in fotografia

Specialità Platinotipie

L'EMOGLOBINA solubile

DESANTI e ZULIANI

sostituisce con maggior efficacia e più rapidamente i preparati di ferro e di arsenico, possedendo di essi tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti; è realmente assorbita ed assimilata senza perturbazioni di sorta dell'apparato digerente. Coll'uso dell'EMOGLOBINA si guariscono radicalmente

Le anemie profonde

Le clor-anemie anche da lunga data

Le deboli e organiche qualunque ne sia l'origine In genere e tutte le malattie derivanti da impoverimento del sangue

Trovati in forma di **Pillole-Liquida** e **Vino di peptone di carne all'Emoglobina** presso il laboratorio chim. farmac.

SUCC. DESANTI & ZULIANI

A. ZULIANI

MILANO Via Durini 11-13 e presso le primarie farmacie A richiesta si spedisce gratis l'istruzione per l'uso



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inpendendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2- 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8.50

Trovati da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. A UDINE presso i Sigg. MASON ENRICO hincagliere - PETROZZI FRAT. par ruccheri - FABRIS ANGELO farmacista - MINISINI FRANCESCO med. dinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. - In PONTFEBBA str. CETTOLI ARISTODEM.

Deposito generale da A. Migone e C, via Torino 12 MILANO Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

Cantina Sociale di Stra

(Società anonima per azioni)

Vini rossi da pasto a tipo costante.

Spacci e depositi a Stra, Venezia, Padova, Rovigo, Udine e Trieste.

Il deposito filiale di Udine si trova fuori porta Venezia; lo spaccio a soli fiaschi in città si trova in piazza V. E. angolo di via Manin; servizio a domicilio.

Rappresentante per Udine e provincia è il signor **Giuseppe Baldan.**

VOLETE STIRARE A LUCIDO? E CONSERVARE LA BIANCHERIA



L'AMIDO BORACE BANFI

MARCA GALLO

- il preferito - Vendesi da tutti i droghieri -

GRANDE STABILIMENTO IDRO - ELETTRICO - TERAPICO

- con apposito locale per la cura KNEIPP - (sistema Wörishofen)

DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo gabinetto idroterapico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP, - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc.

Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20. - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 3,50 al giorno, id. senza camera L. 2,00. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 5,00 al giorno, id. senza camera L. 3,50. - Per bisogni od esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera.

D.r Domenico Calligaris

Al Rev.mo Clero e Spett. Fabbricerie

L'Ufficio di pubblicità del **GIORNALE di KNEIPP**, via della Posta, 16, assume qualunque commissione di lavori in pitture per Chiese, (ad affresco, ad olio, a tempera), come Pale per altare, Via Crucis, Gonfalon, Vessilli, restauri di quadri antichi, sistema Petenkofer, decorazioni di cori ecc.

I lavori vengano eseguiti da abili artisti a prezzi modicissimi.

A richiesta si spediscono progetti.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della

GRANDINE

SEDE GENERALE - BOLOGNA

Quarto esercizio - Cap. assicurati L. 6.725.003.

Garanzia per gli assicurati L. 300.000.00

La, Reale che quest'anno estende le sue operazioni anche nella provincia di Udine, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttezza nelle liquidazioni che affida a noti e stimati Periti locali.

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine). Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.